

30 November 2018

MUU: 3,011,420

<https://bit.ly/2UaAcTa>

RACE THE JET MARATHON

La folle maratona dei nababbi: 24mila dollari per partecipare, se non ce la fai in 5 ore resti in Antartide

Robe da nababbi: 11 chilometri di corsa tra i ghiacci eterni dell'Antartide, a -40 gradi. E chi resta indietro, resta anche a terra

di Giuseppe Gaetano



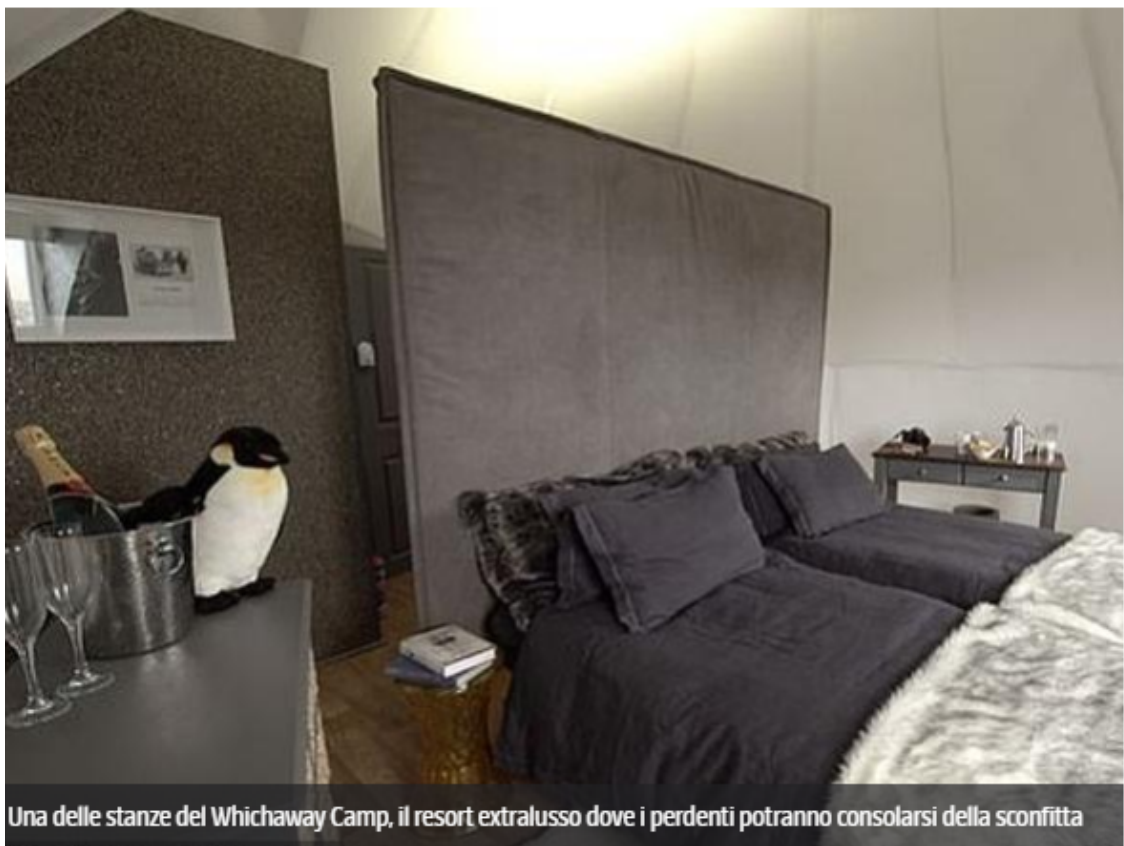
La locandina della Race the jet Matabon: di corsa verso l'aereo, prima che riparta

Si sa come sono questi milionari: nonostante possano spassarsela tra mille agiatezze, gli piace provare il brivido dell'avventura alla «Cast Away», sfidandosi in prove estreme su isole deserte e territori inaccessibili. Forse per dimostrare, a se stessi e agli altri, che riescono a cavarsela anche fuori dal comodo ufficio della loro azienda. E sono disposti a sborsare cifre esorbitanti per il brivido. Ebbene, la *Race the Jet Marathon* promette pane per i loro denti. Tutti i corridori decolleranno da Cape Town, in Sudafrica, e saranno trasportati al Polo Sud su un jet privato. Ma non è detto sul volo di ritorno ci saranno tutti. Chi resta indietro resta anche, letteralmente, a terra. Il regolamento della gara prevede infatti che i partecipanti debbano completare la marcia e risalire sull'aereo al massimo entro 5 ore: tanto possono sostare infatti i velivoli sulla base antartica. Il pilota, anche volendo, non aspetterà nessuno: se non ce la faranno, resteranno appiedati in Antartide. Tanto, con tutti i soldi che hanno, un modo per tornare a casa lo troveranno.



Gulfstream 550 che atterrerà lungo la Wolfs Fang Runway, la pista privata di ghiaccio blu di proprietà della White Desert Antarctica

Certo, non saranno proprio abbandonati in mezzo ai ghiacci eterni: trascorreranno la notte nel Whichaway Camp, l'esclusivissimo pod da soli 12 posti dotato di ogni comfort immaginabile di proprietà della White Desert Antarctica, la compagnia di viaggi extralusso organizzatrice dell'evento. E, se nel frattempo riusciranno a trovare soluzioni migliori, potranno rientrare il giorno dopo con un cargo della nettezza urbana, carico dei rifiuti prodotti al resort. L'evento, appena lanciato, si terrà a febbraio 2019 ed è aperto a 24 maratoneti. C'è tempo dunque per pensarci bene prima di iscriversi. Il tragitto da percorrere, tra rocce e scogliere di ghiaccio, non sarà tuttavia proibitivo: neanche 11 chilometri, a oltre mille metri sul livello del mare. Il vero problema saranno i venti glaciali e le temperature estreme: l'Antartide è il continente più freddo del mondo e la media annua è di -50°C , con punte fino a -100 . Per evitare che la corsa si trasformi in tragedia, i corridori saranno scortati da una flotta di veicolo a supporto, in caso di forfait o malori. C'è da scommettere che i posti si esauriranno in un batter d'occhio: l'adrenalina è una vera droga.



Una delle stanze del Whichaway Camp, il resort extralusso dove i perdenti potranno consolarsi della sconfitta